

## **Il punteggio di 0,30 ha fatto la differenza.**

Recentemente ho avuto una bella notizia: sono stato risultato vincitore di un concorso pubblico, dopo tanta precarietà, dopo il dramma della disoccupazione in età matura e tutta la difficoltà a reinserirsi (che tutti sappiamo). Sicuramente una bella notizia, ma mi ritengo molto fortunato (non super), perché concorsi ne avevo fatto diversi e l'andazzo era sempre il seguente: pochi posti disponibili che si contano in una mano e centinaia o migliaia di candidati.

Tre prove, di solito: 1) prova pre-selettiva, 2) prova scritta, 3) prova orale. E in ogni prova si eliminano candidati, come birilli colpiti da una palla di bowling...finché rimangono i pochi: "l'eccellenza" (in realtà, i fortunati, che sembrano vincere una lotteria), che ha come premio l'amato e desiderato posto di lavoro che dovrebbe essere un diritto per tutti.

Molti di coloro che si avventurano nell'odissea dei concorsi, non pensano minimamente di farcela, ma *lottano per la salvezza*, per superare tutte le prove ed entrare nell'agognata graduatoria triennale (tutti quelli che si classificano dopo i cosiddetti "posizionamenti utili") e avere così la possibilità di essere chiamati per un periodo di 3 anni...

Una delle difficoltà più grandi che ho incontrato è il punteggio dei titoli, previsto di regola nei concorsi pubblici, e che insieme a quelli delle prove scritta e orale, concorre al punteggio finale della graduatoria.

I punteggi dei titoli sono praticamente le esperienze di lavoro nel settore in cui ti candidi. Io non avevo alcuna esperienza, perché a 40 anni ho dovuto abbandonare quello che facevo (che è non era più "di mercato"), riqualificarmi e ricominciare da capo. Quindi avevo l'handicap dell'età in quanto a parità di punteggio, viene selezionato il più giovane anagraficamente. Eppure in questo ultimo concorso (dove sono stato fortunato), la commissione mi **diede 0,30 di punti su 10 massimi** che si potevano dare (di solito avevo un punteggio 0,0). Esatto lo 0,30... (a discrezione della commissione concorsuale), ma **grazie a questo 0,30 ho potuto superare altri candidati** (ogni 0,1 punti è importante in una graduatoria di decine di candidati).

La Commissione mi disse che avevano assegnato questo minimo punteggio perché avevano reputato bello e ben scritto il curriculum consegnato con la domanda del concorso e contenente le mie scarse esperienze. Il curriculum, aveva una presentazione con una parte discorsiva delle mie (scarse) esperienze e mie motivazioni.

Il curriculum lo avevo redatto **seguendo le indicazioni avute negli incontri che l'Associazione Lavoro Over 40 ha fatto nel corso degli anni e che io ho sempre seguito.**

Un grazie immenso all'Associazione e al suo lavoro prezioso per i disoccupati...

Fabrizio DM